

Venerdì 7 aprile assemblea dei soci Ubi a Bergamo in diretta a Cuneo al Palazzetto dello Sport di San Rocco

Ubi, aumento di capitali e acquisti

I vertici del gruppo a Cuneo presentano il cambiamento di dieci anni di banca

Cuneo - Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo vorrà dire qualcosa come 24 milioni di euro l'aumento di capitale in Ubi, che i vertici del gruppo bancario andranno a proporre nell'assemblea dei soci venerdì 7 alle 14,30 nella sede di Bergamo (diretta con il PalaBreBanca di San Rocco Castagneretta). Nell'assemblea Ubi sarà stabilito un termine per aderire o meno all'aumento e la Fondazione Crc porterà la scelta, che sembra però scontata, al voto del Consiglio generale, come prevede lo statuto. Intanto incassa dalla banca conferitaria, a seguito del cambio della quota di Bre in azioni Ubi, 6 milioni e 300 mila euro come dividendo 2016. Ubi ha deciso di distribuire 0,11 euro per ogni azione e la Fondazione Crc con il 5,91% detiene qualcosa come 57 milioni di azioni nominali.

L'aumento di capitale e i dividendi sono stati due degli argomenti trattati lunedì 3 aprile a Cuneo nel primo degli incontri previsti dai vertici Ubi (gli altri sono a Brescia, Bergamo, Bari e Jesi) con gli azionisti e le istituzioni per celebrare i dieci anni di Ubi Banca, e per illustrare gli ambiti di attuazione del Piano Industriale 2019/2020. A Cuneo il presidente del Consiglio di sorveglianza Andrea Moltrasio, il presidente del Consiglio di gestione Letizia Moratti e il con-



I vertici Ubi Andrea Moltrasio, Letizia Moratti e Victor Massiah illustrano a Cuneo lunedì 3 aprile i dieci anni della Ubi Banca.

sigliere delegato Victor Massiah hanno spiegato il lavoro fatto finora e le linee del futuro con numeri e modelli.

Dal 2013 ad oggi il gruppo si è trasformato per arrivare alla banca unica e, per primi, alla trasformazione in Spa. I finanziamenti alle piccole e medie imprese sono saliti a 12,1 miliardi, così come sono saliti i project finance, i mutui casa (19,9 miliardi). Il gruppo ha perso personale (oggi ha 17.598 dipendenti), ma se hanno lasciato in 500 e 1.250 sono le richieste di adesione al fondo solidarietà per le uscite volontarie, nei primi tre mesi del 2017 sono stati assunti anche

300 giovani. I tagli hanno interessato anche società e amministratori: da 55 le società sono scese a 16 (2 banche, 5 asset, 3 finanziarie, 2 assicurazioni e 4 società di servizi) e gli amministratori da 517 sono passati a 130. Oggi il gruppo ha 5 macro aree (Cuneo è quella del Nord-Ovest) e 36 direzioni.

La raccolta totale da clientela cresce del 2% a 150,7 miliardi, così come gli impieghi a medio e lungo termine (55,7 miliardi) e la raccolta indiretta a 82,1 con un più 12% per la raccolta gestita e assicurativa, mentre calano le attività finanziarie a 17,9 miliardi

con crollo dei titoli di Stato, e i costi operativi dell'1%. Il risultato d'esercizio per il 2016 che l'assemblea andrà a discutere e votare è stato negativo di 830 milioni. "I quattrocento milioni - dicono i vertici Ubi - servono per affrontare le sfide del mercato e consolidarci e proporremo la copertura della perdita a valere sulla riserva e la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azioni. Siamo l'unica banca a distribuire sempre ogni anno un dividendo in contanti grazie alla solidità patrimoniale che rimane". Vale a dire che i 400 milioni servono per coprire l'investimento dell'acquisto delle nuove tre banche mantenendo il livello di solidità bancaria alto.

Ma sul futuro c'è anche da discutere dell'acquisto di altre banche sottoscritto il 18 gennaio. Si tratta di un'acquisizione simbolica del 100% di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, tre banche che contano un milione di clienti, 5 mila dipendenti e 550 filiali, e che sono state salvate dal fallimento. Tutto questo previa cessione pro-soluto da parte dei tre istituti di circa 2,2 miliardi di euro di crediti lordi deteriorati. Un'operazione che, con tutti i rischi del caso, farebbe salire la quota di mercato complessiva di Ubi Banca di oltre l'1%.

Massimiliano Cavallo

Dardanello in Ubi, Franco in Pramerica, Fracchia in Factor

Fondazione e nomine nel mondo di Ubi



Ferruccio Dardanello



Alberto Franco

Cuneo - (mc). Ferruccio Dardanello, Alberto Franco e Alberto Fracchia sono le tre nomine cuneesi nel mondo Ubi.

Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Unioncamere nazionale, 73 anni, con un curriculum che è una collezione di incarichi e nomine, sarà probabilmente eletto il 7 aprile all'assemblea soci della nuova Ubi, non scelto da Cuneo ma da Brescia. Ma Cuneo non mancherà di far avere il suo appoggio al presidente della Camera di commercio che subentrerà così in consiglio di vigilanza al dimissionario Gian Luigi Gola che invece era stato nominato su proposta della Fondazione Crc nell'assemblea dell'aprile scorso.

"Una nomina su cui non abbiamo avuto tempo neppure di stabilire dei patti tra soci - spiega il presidente della Fondazione Crc Giandomenico Genta - per questo non abbiamo proposto nessuno, Dardanello vie-

ne presentato da qualcun altro ma essendo del territorio non faremo mancare il nostro appoggio".

La Fondazione Crc che oggi con la vendita di Bre detiene il 5,91% di Ubi, ha dunque rinunciato ad una sua candidatura. Dardanello infatti non poteva essere scelto da Cuneo almeno per due motivi: per il limite di età di 70 anni che il nuovo statuto della Fondazione ha stabilito per le sue nomine; e per la cosiddetta "nomina indiretta", perché Dardanello ha scelto in Fondazione alcuni dei consiglieri generali e non può quindi essere nominato dalla Fondazione stessa.

Quello che sembra certo è che Cuneo avanzerà una proposta in assemblea, quella di cambiare il sistema di governance del gruppo bancario, tornando al modello di Cda e collegio sindacale, cioè di un organo che amministra e uno che controlla e superare quello del consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza. Tornare a un sistema cioè che permetta un controllo più diretto dei soci, perché oggi i soci non approvano neppure il bilancio. Una proposta che potrebbe trovare d'accordo anche altre componenti del gruppo.

La Fondazione ha invece nei giorni scorsi proceduto ad altre due nomine importanti nei collegi sindacali di Ubi Factor e Ubi Pramerica. In Ubi Pramerica, società di gestione dei risparmi, dal cui consiglio è uscito Marco Pedussia di Sommariova Bosco è stato scelto Alberto Franco, giovane commercialista di Cuneo, segretario e tesoriere dell'associazione politica e culturale Insieme.

In Ubi Factor, uno dei principali player italiani nel mercato del factoring, dove è uscito dal cda il cuneese Federico Ghiano, è stato scelto nel collegio dei revisori dei conti Alberto Fracchia di Mondovì.

Utile record per il 2016 con 295 mila euro incassati dalla partecipata del Comune che oggi ha 5 esercizi

Le Farmacie comunali pagano il verde pubblico

Cuneo - (mc). Il Comune incassa l'utile di 295.000 euro, che cresce ulteriormente rispetto all'anno passato, e sceglie di impiegarlo quasi tutto nel verde pubblico. Le Farmacie comunali fanno cassa per l'Amministrazione comunale e la partecipata interamente del Comune chiude i conti al 31 dicembre registrando un fatturato di 4.396.853 euro con una crescita del 10,99% rispetto all'anno precedente. Un aumento di utili e di canone di affitto del ramo d'azienda che è passato a 260 mila euro, rispetto ai 200.000 del 2015. Una crescita che conta anche l'aumento delle stesse farma-

cie, passate da tre a cinque nel giro di pochi mesi. Nuove sedi completamente finanziate con risorse proprie derivanti da margini commerciali, senza l'utilizzo di fondi esterni. La prima, inaugurata a novembre 2015 presso il Centro Commerciale "Auchan", ha da subito fatto registrare volumi di vendita rilevanti, la più recente, aperta a giugno 2016 nella stazione "Movicentro", ospita la sede amministrativa della società. Le nuove aperture hanno permesso di incrementare anche il numero degli occupati all'interno dell'azienda, passati da 14 agli attuali 21. "Per le casse comunali

li - spiega il sindaco Federico Borgna - significa un dividendo di 150 mila euro, fondi che verranno reinvestiti nel verde pubblico, settore in cui, a causa dei tagli statali per quasi 10 milioni di euro, negli ultimi anni abbiamo dovuto sacrificare più risorse. Le farmacie comunali quindi, non solo stanno dando lavoro e migliorando il mercato della distribuzione dei farmaci in città grazie anche all'allungamento degli orari di apertura, ma contribuiscono nel contempo a rendere la città più bella, accogliente e vivibile."

Oltre al numero di sedi e di personale impiegato è sta-

to cambiata anche l'offerta "per valorizzare il ruolo di forza sociale per il territorio svolto dalle farmacie comunali" era stato detto un anno fa. Nel 2016 sono stati ampliati gli orari di apertura (una sede è aperta 7 giorni su 7, due per 6 giorni e altre due effettuano orario continuato), è stata confermata la partecipazione alle giornate del Banco Farmaceutico e della Farmacia per i bambini così come la possibilità di effettuare gratuitamente al bancone la ricarica per le mense scolastiche della città, e la consegna del "kit di benvenuto" con prodotti per l'infanzia per i nuovi nati.

BUON COMPLEANNO



Quest'anno raggiungi 2 grandi traguardi i 40 anni della tua tanto amata nuova ope che con amore sacrifici e passione hai portato avanti tutti questi anni! ma molto più importante i tuoi 70 anni!!!
AUGURI PIETRO DAMIANO grazie per essere sempre presente per tutti noi!
La tua famiglia

Da oltre cinquant'anni... frutta e verdura di qualità!

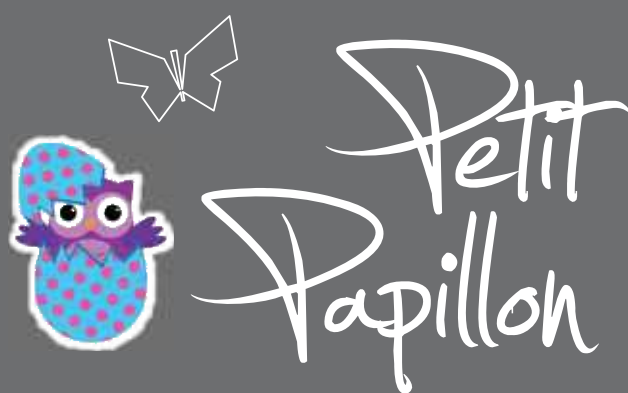


VI RISERVA UNO SCONTO del 10% SU TUTTA LA SPESA!

TUTTI I MARTEDÌ E VENERDÌ AL MERCATO COPERTO A CUNEO - P.za SEMINARIO

(Presentando il coupon - Promo non cumulabile e valido fino al 22.04.2017)

Il Ristorante - Pizzeria



Vi augura Buona Pasqua!

Corso Francia, 167
San Rocco Castagneretta - CUNEO
Tel. 0171 492814 - Cell. 335 8234542



Vini sfusi e in bottiglia prodotti dalla cantina

Birre artigianali sfuse

Orario:
da lunedì a venerdì 8,30-12,30 / 15-19,30
sabato 8,30-12,30 / 15-19,00

Via Nazionale, 78 - S. Defendente di Cervasca
Tel. 0171.611317

www.lacrotadelluv.it - e-mail: info@lacrotadelluv.it